



## CONFERENZA UNIFICATA

12 FEBBRAIO 2026

**Intesa**, ai sensi del punto 4.6 del testo coordinato della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2020, con la direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 7 febbraio 2023, recante "Allertamento e sistema di allarme pubblico IT - Alert in riferimento alle attività di protezione civile", sulle proposte di determinazione in base alle risultanze della valutazione tecnica degli esiti della sperimentazione, in relazione alle tipologie di rischio "precipitazioni intense", "maremoto generato da sisma" e "attività vulcanica dello Stromboli".

Nell'esprimere **intesa** sulle proroghe proposte preme riportare alcune **considerazioni** circa il caso d'uso **precipitazioni intense che non è più prorogato**.

**Su precipitazioni intense e rispetto al canale cell broadcast si prende atto delle criticità metodologiche e operative che non risultano risolvibili nel breve periodo**, che potranno essere affrontate nel medio termine attraverso un percorso di approfondimento tecnico-scientifico.

**Si auspica che, comunque sia possibile, nel medio termine individuare soluzioni atte a prevedere l'entrata in funzione anche del canale cell broadcast**, con lo sviluppo dell'App IT-Alert in affiancamento, in un'ottica di integrazione e complementarità degli strumenti. Tale richiesta risponde anche all'esigenza di **non vanificare l'importante lavoro tecnico e sperimentale svolto** in questi anni da parte del Dipartimento della Protezione Civile insieme alle Regioni e ai Comuni, e il patrimonio di analisi, test e investimenti già effettuati.

In tal senso ANCI esprime disponibilità a collaborare ulteriormente affinché venga mantenuta una logica integrata, prevedendo per il sistema di allarme pubblico un'architettura multilivello che valorizzi anche il canale **cell broadcast, quale presidio universale e inclusivo in grado di raggiungere l'intera popolazione indipendentemente dal possesso di specifiche applicazioni**.

Rispetto alla metodologia del canale App si auspica potrà essere pienamente interoperabile con gli strumenti già in uso presso i Comuni, garantendo concreta interoperabilità con le applicazioni esistenti, senza duplicazioni o sovrapposizioni e che l'evoluzione del sistema avvenga in modo coordinato e coerente con l'assetto istituzionale e operativo già consolidato.

Con riferimento alla **nuova articolazione territoriale in sottozone IT-Alert**, ANCI ritiene indispensabile che la zonizzazione **sia coerente con le nuove sottozone tecniche individuate o con le aree omogenee previste dalla Direttiva 27 febbraio 2004** sul sistema nazionale di allertamento idrogeologico e idraulico, **senza assumere come criterio di riferimento il perimetro dei confini amministrativi comunali**, che non corrispondono alle dinamiche fisiche dei fenomeni e rischierebbero di generare disallineamenti operativi. **Potrà quindi essere valutata la possibilità di integrare le zone di cui alla succitata Direttiva con le nuove sottozone, più rispondenti alla descrizione meteoroclimatica e orografica puntuale dei territori oggetto di allertamento**.